



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

NAIC8F9003: POGGIOMARINO 1 IC - CAPOLUOGO

**Scuole associate al codice principale:**

NAAA8F900V: POGGIOMARINO 1 IC - CAPOLUOGO

NAAA8F901X: POGGIOMARINO I IC - VIA ROMA

NAEE8F9015: POGGIOMARINO 1 IC FALCONE -CAP.

NAMM8F9014: GIOVANNI FALCONE - POGGIOMARINO



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 18	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 20	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 22	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

- La percentuale più alta, rispetto alla media territoriale e nazionale di alunni con valutazione elevata (10 e lode). - La totalità degli studenti è ammessa alla classe successiva. - Non si registrano abbandoni scolastici alla scuola primaria.

### Punti di debolezza

- La percentuale di alunni con valutazione sufficiente è in media con i valori di riferimento sia nazionali che territoriali. - Dalla disamina degli esiti si evince che gli alunni stranieri evidenziano difficoltà linguistiche e gli studenti con bisogni educativi speciali mostrano difficoltà di apprendimento facendo registrare entrambi esiti insoddisfacenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo) è leggermente inferiore alla media nazionale, mentre le valutazioni con 10 e lode sono superiori. I dati INVALSI della scuola primaria e secondaria in generale risultano leggermente inferiori ai parametri territoriali e nazionali.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

La scuola promuove una variabilità dei risultati delle prove standardizzate bassa tra le classi e alta dentro le classi grazie all'attivazione di percorsi personalizzati

## Punti di debolezza

Rispetto a scuole con background socioeconomico e culturale simile, i risultati in italiano, matematica e inglese sono stati inferiori. Le iniziative educative messe in atto hanno sortito parzialmente i risultati attesi determinando un effetto scuola sotto la media territoriale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati



sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

Rispetto al curriculum di scuola, gli studenti hanno acquisito competenze di educazione civica declinate dettagliatamente per i diversi ordini di scuola. Tali competenze sono valutate con apposite rubriche di valutazione e griglie strutturate. Nel complesso gli alunni hanno raggiunto un buon livello di competenze in educazione civica. I dipartimenti verticali hanno elaborato il curriculum digitale partendo dalle indicazioni del DigComp 2.2 e le relative rubriche di valutazione.

### Punti di debolezza

La scuola promuove numerose attività non formalizzate volte all'acquisizione delle competenze trasversali, ma non dispone di strumenti idonei alla rilevazione dei livelli di competenze raggiunti dagli alunni.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Dai dati INVALSI si evince che quasi tutti gli alunni delle classi terze di scuola secondaria di primo grado interni al nostro istituto hanno conseguito una valutazione soddisfacente.

### Punti di debolezza

Per gli studenti in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado non si dispone di risultati analitici del livello di apprendimento raggiunto nella scuola secondaria.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella



maggior parte delle situazioni.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

È stato elaborato un curricolo d'istituto articolato per singoli segmenti scolastici. Si utilizzano modelli comuni a tutta la scuola, per classi parallele e per dipartimenti, per la progettazione didattica, PDP e PEI. Sono stati definiti criteri di valutazione comuni per le diverse discipline declinati in apposite rubriche. Sono state elaborate e svolte prove di ingresso, intermedie e finali per classi parallele. Le classi terminali della scuola primaria impiegano la quota del monte ore annuale (fino al 20%) per lo svolgimento delle attività inserite nel curricolo digitale

### Punti di debolezza

È stato elaborato un curricolo parziale per lo sviluppo delle competenze trasversali. Sono state realizzate attività autonomamente scelte dalla scuola senza una precisa formalizzazione delle stesse nella quota del monte ore annuale (fino al 20%). Sono stati progettati itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA) di breve durata, rivolti esclusivamente alla prima alfabetizzazione.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione



La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde parzialmente alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo alquanto chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica, valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

Sono state individuate figure deputate all'organizzazione e alla fruizione degli spazi didattici idonei a favorire l'apprendimento degli studenti anche attraverso l'impiego di dotazioni tecnologiche presenti nella scuola. Tutte le aule sono dotate di LIM e monitor touch con relativa copertura del collegamento in rete. Alcuni docenti usano metodologie didattiche innovative ed inclusive (progetto d'istituto, moduli PON, moduli PNRR, progetti/manifestazione di fine ciclo). E' stato realizzato il progetto "LEARNING ENVIRONMENTS 4.0" nell'ambito del PNRR Piano Scuola 4.0" per la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento, per cui si prevede la relativa formazione del personale. Entro il 2024 si concluderanno le azioni previste nell'ambito del progetto PNRR-lotta alla dispersione scolastica. Inoltre, saranno realizzate per l'anno scolastico 2024/2025 i moduli formativi relativi al PNRR DM65 e "PN scuola e competenze". La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento degli alunni attraverso la definizione di regole comuni. La scuola monitora adeguatamente la frequenza degli alunni, coinvolgendo anche gli enti preposti in caso di frequenza irregolare o abbandono scolastico.

### Punti di debolezza

Gli ambienti dei due plessi scolastici non sono pienamente fruibili a causa di lavori in corso per manutenzione straordinaria. Nonostante la disponibilità e la calendarizzazione degli orari, alla scuola primaria gli spazi laboratoriali non vengono utilizzati da tutti i docenti. Alla scuola secondaria sono stati sottratti parte delle attrezzature informatiche acquistate nell'ambito del Piano scuola 4.0. Le scelte metodologiche pur essendo condivise, innovative e pertinenti, non sempre sono utilizzate in maniera costante ed efficace anche per la mancanza di una formazione specifica dei docenti. Si verificano sporadici episodi di comportamenti problematici tra gli studenti soprattutto alla scuola secondaria di primo grado, con conseguente adozione di provvedimenti disciplinari. Anche tra docenti si rilevano difficoltà nella comunicazione e nella relazione.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

Sono state promosse attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte agli alunni e ai docenti (Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo; sul bullismo e cyberbullismo; dei calzini spaiati; dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; della gentilezza; per la eliminazione della violenza contro le donne; giornata internazionale per le persone con disabilità). Sono stati costituiti gruppi di lavoro specifici per l'inclusione che prevedono il coinvolgimento di famiglie ed enti esterni. Si utilizzano modelli condivisi per l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del PEI e del PDP che fanno riferimento agli obiettivi minimi contenuti nel curricolo e per la loro valutazione alle relative rubriche. La scuola ha elaborato un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili e stranieri. La scuola individua gli alunni meritevoli o in forte difficoltà attraverso apposite griglie di rilevazione degli esiti scolastici e procede all'articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi, all'organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero, alla partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola, all'attivazione di percorsi/progetti in orario curricolare/extracurricolare. Tra le varie attività proposte, si possono

### Punti di debolezza

La scuola, tranne qualche attività sporadica, non organizza percorsi strutturati sulla tematica interculturale. Si necessita di percorsi formativi per il personale su attività specifiche per l'inclusione (metodo ABA, comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale). Non risultano formalizzate pratiche per favorire la continuità/l'orientamento specifiche per alunni con disabilità e BES. Devono essere implementati i rapporti di collaborazione con famiglie, enti esterni, associazioni nell'elaborazione del Piano per l'inclusione. Si auspica che i docenti possano utilizzare i software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali comprati dalla scuola. Sarebbe necessario organizzare corsi di recupero pomeridiani delle abilità di base (italiano e matematica) e l'individuazione di docenti tutor.



considerare più adeguate per il recupero e potenziamento quelle svolte nei progetti PON-PNRR, sia per il maggiore coinvolgimento degli alunni, sia perché risulta più capillare il monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti. Per l'anno scolastico in corso per la scuola secondaria di primo grado, si prevede un' incisiva azione di recupero e orientamento grazie all'attivazione del progetto "Non uno di meno" nell'ambito del PNRR lotta alla dispersione scolastica.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. Gli obiettivi educativi per gli studenti con bisogni educativi speciali sono abbastanza definiti e il loro raggiungimento viene parzialmente monitorato. La scuola dedica un'attenzione adeguata al rispetto delle differenze ma non alla valorizzazione della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula non sono molto diffusi.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

Per favorire la continuità verticale sono state realizzate opportune attività in collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi. Inoltre, sono stati attivati percorsi didattici (musica, educazione fisica, open day) con docenti di ordine di scuola superiore. Per l'orientamento degli alunni la scuola ha organizzato delle giornate dedicate, con possibilità di visita in loco, laboratori didattici e supporto orientativo. In quest'anno scolastico la scuola secondaria di primo grado partecipa ai laboratori di Orientalife organizzati dall'USR Campania. Sono stati avviati i percorsi di internazionalizzazione e-Twinning.

### Punti di debolezza

La mancanza di una commissione preposta per la continuità ha ostacolato azioni volte ad agevolare il passaggio degli studenti da un ordine di scuola all'altro, limitando di fatto la progettualità condivisa. Risulta poco strutturato il monitoraggio a distanza degli esiti tra i diversi ordini di scuola. Sebbene la scuola fornisca un supporto per la scelta dell'indirizzo scolastico (scuola secondaria di secondo grado) sulla base delle inclinazioni e delle attitudini degli studenti, una percentuale significativa di essi non segue il consiglio orientativo con il conseguente effetto negativo sul rendimento scolastico futuro.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello



Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Meno della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La scuola monitora sistematicamente gli esiti degli studenti nei diversi ordini, utilizzando apposite griglie di rilevazione. L'area del disagio viene monitorata puntualmente nella fase iniziale e in itinere. Nell'organizzazione della scuola, oltre un quinto del personale docente ricopre ruoli organizzativi ed un terzo partecipa a gruppi di lavoro formalizzati. La scuola ha un organigramma distinto per ruoli e funzioni ed assegna i compiti con apposita nomina, specificando le relative mansioni. Il Collegio ha individuato i criteri per la sostituzione del personale docente assente, facendo riferimento prioritariamente all'impiego delle risorse interne. Generalmente le risorse economiche assegnate sono rispondenti alle previsioni del Programma annuale e risultano coerenti con il PTOF. Le risorse destinate ai progetti sono piuttosto in linea con le richieste, anche se le finalità da perseguire richiederebbero tempi più distesi e quindi maggiori spese. La scuola ha investito risorse su tre progetti prioritari aderenti al PTOF ed al Piano di miglioramento.

## Punti di debolezza

Sono poche le attività oggetto di monitoraggio e quelle attivate non sempre sono utili alla rendicontazione sociale. La scuola necessita di un sistema di rilevazione dei dati accurato ed efficace che consenta una lettura chiara e funzionale dei vari settori (organizzativo, didattico, economico, ecc.). Risulta prioritario predisporre strumenti di monitoraggio adeguati per i diversi campi di indagine. L'assegnazione di ruoli, in alcuni casi, è determinata anche dalla poca disponibilità del personale, per cui non sempre vengono valorizzate le competenze. Si ravvisa la necessità di costituire gruppi di lavoro specifici per le diverse aree del PTOF che operino principalmente in funzione della rendicontazione, in particolar modo nei raccordi tra i diversi ordini. La ripartizione del Fondo d'istituto in considerazione dell'organigramma, genera una riduzione di risorse destinate all'ampliamento dell'offerta formativa. La gestione delle assenze del personale docente risulta più difficoltosa alla scuola secondaria di primo grado per la mancanza di disponibilità a prestare ore eccedenti. Risulta altrettanto difficoltosa, soprattutto alla scuola primaria, la gestione del personale ATA nella realizzazione dell'offerta formativa extracurricolare per mancanza di disponibilità.



## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. Generalmente la scuola attua un monitoraggio occasionale e poco formalizzato; soltanto per alcuni settori, la rilevazione dei dati risulta essere più sistematica. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola ha predisposto un questionario per la rilevazione dei bisogni formativi del personale docente e ATA, attraverso il quale ha individuato gli argomenti prioritari per la formazione, pertanto le iniziative saranno realizzate dalla scuola con i fondi PNRR e calibrate sui fabbisogni del personale. La scuola ha predisposto un questionario per la rilevazione delle competenze dei docenti e dei bisogni formativi. Nell'assegnazione di ruoli, incarichi retribuiti e nella suddivisione dei compiti si tiene conto prioritariamente delle competenze del personale che dichiara la propria disponibilità. La scuola promuove la collaborazione tra docenti con l'organizzazione di gruppi di lavoro, incarichi condivisi, la realizzazione di attività progettuali e di continuità. I docenti dei vari ordini sono organizzati in dipartimenti per aree disciplinari orizzontali e verticali per l'elaborazione e la revisione dei curricula, del protocollo e rubriche di valutazione, per la programmazione disciplinare. Altri gruppi di lavoro si occupano della stesura del PTOF e di progetti specifici, della predisposizione di documenti strategici quali il RAV, PdM e la Rendicontazione sociale, dell'elaborazione del PAI e del relativo monitoraggio, dell'accoglienza e della progettazione d'istituto.

## Punti di debolezza

L'indagine conoscitiva dei curricula del personale docente non avviene sempre in modo sistematico e funzionale in quanto gli incarichi talvolta non sono attribuiti sulla base di documentate competenze specifiche certificate o acquisite sul campo, a causa della mancata disponibilità. La condivisione tra i docenti di buone pratiche, metodologie, strumenti e materiali didattici è in via di strutturazione.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono piuttosto chiare e non sempre gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

Il livello di partecipazione della scuola con il territorio è alquanto in linea con i benchmark di riferimento (università, associazioni sportive, ecc.). La scuola stipula accordi formalizzati con soggetti privati per la realizzazione di progetti, iniziative riguardanti il curricolo o temi multidisciplinari, eventi, manifestazioni, iniziative didattiche, educative, sportive e culturali di interesse territoriale, che hanno diretta ricaduta sull'offerta formativa e sui processi scolastici. La forma di collaborazione maggiormente diffusa con i genitori si attua mediante i rappresentanti di classe e sezioni che contribuiscono attivamente alla realizzazione di eventi, manifestazioni e percorsi educativi. La scuola sta realizzando un numero maggiore di accordi/protocolli d'intesa per la realizzazione di patti educativi di comunità.

## Punti di debolezza

La scuola dovrebbe prevedere un maggiore coinvolgimento di Enti di ricerca, soggetti privati, autonomie locali e altre associazioni o cooperative funzionali alla realizzazione del PTOF. I genitori sono sommariamente coinvolti nella definizione dell'offerta formativa e dei documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola coinvolge i genitori prioritariamente per le comunicazioni istituzionali (Incontri collettivi scuola-famiglia e colloqui individuali, comunicazioni attraverso il registro elettronico, eventi e manifestazioni). Il numero di partecipanti alle votazione per l'elezione dei membri del Consiglio d'istituto è stato inferiore alla precedente consultazione. Il principale supporto fornito dai genitori alla scuola è il contributo volontario che buona parte di essi versa ogni anno alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare il punteggio in italiano, matematica e inglese, ivi compreso l'effetto scuola.

### TRAGUARDO

Ridurre la differenza di punteggio degli studenti, in particolare degli stranieri, in italiano, matematica e inglese rispetto a scuole di contesto simile.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare una didattica inclusiva per competenze con particolare riguardo agli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Organizzare gli ambienti in funzione dell'accoglienza, della cura e del benessere promuovendo la didattica laboratoriale con metodologie e strumenti innovativi.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Favorire l'inclusione degli studenti stranieri mediante l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione di livello PreA1, A1 e A2.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Attivare percorsi finalizzati alla promozione dell'intercultura, implementando i rapporti di collaborazione con famiglie, enti esterni e associazioni.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Attivare percorsi di recupero per alunni in situazione di disagio.
6. **Continuità e orientamento**  
Strutturare percorsi di continuità e orientamento per gli alunni con particolare riguardo e specificità per gli alunni con bisogni educativi speciali.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Attivare specifici percorsi di recupero disciplinare con le risorse del fondo d'istituto.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Predisporre azioni sistematiche di monitoraggio dei processi attivati.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Formare il personale docente sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Formare il personale docente su specifiche tematiche per il recupero del disagio.
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Coinvolgere famiglie, Enti ed associazioni presenti sul territorio per la realizzazione e il monitoraggio del PTOF.
12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Coinvolgere le famiglie in percorsi di alfabetizzazione linguistica (L2)





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Promuovere la partecipazione sociale e interpersonale valorizzando le potenzialità di ognuno, gestendo la conflittualità e gli abbandoni, nel riconoscimento dei diritti fondamentali di tutti.

### TRAGUARDO

Aumentare la partecipazione degli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali alle attività organizzate dalla scuola per migliorare gli esiti scolastici e ridurre le situazioni di disagio.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare una didattica inclusiva per competenze con particolare riguardo agli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Organizzare gli ambienti in funzione dell'accoglienza, della cura e del benessere promuovendo la didattica laboratoriale con metodologie e strumenti innovativi.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Favorire l'inclusione degli studenti stranieri mediante l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione di livello PreA1, A1 e A2.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Attivare percorsi finalizzati alla promozione dell'intercultura, implementando i rapporti di collaborazione con famiglie, enti esterni e associazioni.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Attivare percorsi di recupero per alunni in situazione di disagio.
6. **Continuità e orientamento**  
Strutturare percorsi di continuità e orientamento per gli alunni con particolare riguardo e specificità per gli alunni con bisogni educativi speciali.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Attivare specifici percorsi di recupero disciplinare con le risorse del fondo d'istituto.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Predisporre azioni sistematiche di monitoraggio dei processi attivati.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Formare il personale docente sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Formare il personale docente su specifiche tematiche per il recupero del disagio.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Formare il personale docente su specifiche tematiche interculturali.
12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Coinvolgere famiglie, Enti ed associazioni presenti sul territorio per la realizzazione e il monitoraggio del PTOF.



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le azioni messe in campo mirano a favorire l'acquisizione di competenze disciplinari, metodologiche e civiche solide, tali da rendere gli studenti capaci di affrontare situazioni problematiche in differenti contesti prendendo consapevolezza non solo delle proprie potenzialità, dei propri interessi e dei propri bisogni, ma anche quelli altrui in un contesto interculturale. Le metodologie innovative e le attività laboratoriali sono finalizzate a realizzare una didattica per competenze e inclusiva, che consenta di accrescere il senso di appartenenza alla comunità sociale e scolastica, la motivazione ad apprendere migliorando gli esiti scolastici. Si intende promuovere il rispetto delle diversità e la diffusione di una cultura dell'inclusione, creando atteggiamenti di rispetto e di collaborazione attiva alla costruzione del bene comune. Sulla base delle necessità della nostra utenza, non si potrà prescindere dall'attuazione di percorsi di alfabetizzazione degli alunni non italofoni e delle loro famiglie, potenziando, al contempo, le competenze di tutti gli studenti nella madrelingua attraverso una progettualità mirata.